

Ist. Gesualdo; Il Principe e il Diavolo Libro di un "notaio irpino" sul "musico"

Redazione - 18/10/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. La vita, gli amori, i tormenti e le delusioni di un Principe malinconico, schiavo delle convenzioni sociali del suo tempo torneranno a vivere nella trasposizione narrativa di Marco Liber, al secolo Angelo Gorruso, autore del libro "Il Principe e il Diavolo" che verrà presentato nel Foyer del Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino, domani, sabato 19 alle ore 18.00. "Il Principe e il Diavolo" può essere considerato a tutti gli effetti un romanzo storico sulla vita di Carlo Gesualdo, principe di Venosa e verrà presentato al pubblico avellinese nell'ambito de "Il Madrigalista - Genio e follia del principe dei musicisti", il cartellone di eventi organizzato dal Teatro comunale irpino per celebrare i 400 anni dalla morte del principe Carlo Gesualdo da Venosa. Il libro, edito dallo stesso autore, ripercorre la drammatica storia di questo personaggio e prova a trarne spunto per una libera narrazione che, pur rispettando i dati storici essenziali, ha l'andamento di un racconto d'epoca e il sapore fantasioso di un romanzo. Il comunicato dall'Istituzione Teatro. La drammatica storia del Principe Carlo Gesualdo ha trovato, in ogni tempo e, ancor più recentemente nel secolo scorso, dopo la riscoperta e la rivalutazione della sua musica, molti eccellenti storici, ricercatori e studiosi che hanno stabilito con sufficiente attendibilità i fatti che ne hanno punteggiato i singoli eventi, hanno trovato i documenti più significativi, hanno chiarito alcuni dubbi, scrive Gorruso. La sua storia, per, non è stata mai oggetto di una narrazione finalizzata a una lettura, seria ma non difficile, di quegli eventi che altrimenti restavano isolati, non collegati tra loro da un racconto unico consequenziale che narrasse, oltre agli eventi stessi, i probabili dettagli che li hanno preceduti e seguiti; soprattutto che desse colore e rotondità psicologica ai personaggi, i quali altrimenti sarebbero rimasti appiattiti e ieratici come nei dipinti d'epoca. Marco Liber, pseudonimo di Angelo Gorruso, è nato in Irpinia e risiede ad Avellino. Laureatosi in Giurisprudenza ha svolto per oltre 40 anni la professione di notaio. Negli anni '50 ha collaborato alla Terza pagina del "Corriere dell'Irpinia", ha scritto soggetti e sceneggiature per film d'amatore realizzati nel Cine Club Avellino e ha pubblicato articoli di critica cinematografica sulla rivista nazionale di cinema d'amatore "L'altro cinema". Ha pubblicato opere di narrativa tra le quali si ricordano "Adamo" e "Il ragno sotto il soffitto" per la Kair's Edizioni di Napoli. Inoltre ha auto-pubblicato con "Il mio libro.it", piattaforma del Gruppo Editoriale L'Espresso "L'età felice", "Essere il padre" e il più recente "Il Principe e il Diavolo". Tutti i suoi libri figurano nel catalogo on line de "La Feltrinelli.it". Il comunicato che va a

chiudere. Oltre all'autore, prenderanno parte alla serata di sabato 19 ottobre alle ore 18, il presidente dell'Istituzione teatro comunale Luca Cipriano e il professor Giuliano Minichiello. Nel corso della serata ci sar  anche un reading a cura di Maria Vittoria Vicario Gorruso.

Redazione - 18/10/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it